

SERVIZIO IDRICO

ROMA 18 APRILE 2017

## Acqua, Abbanoa: efficienza e servizi al cliente le sfide per il settore

L'a.u. del gestore sardo Ramazzotti a QE: "L'80% degli investimenti in Italia li fanno 10 aziende, il resto è polverizzato in più di 2.000 gestioni in economia. Quello che conta è la dimensione"

di *Claudia De Amicis*

Alessandro Ramazzotti

Efficienza, investimenti, modalità di gestione e innovazione tecnologica. Sono alcuni dei temi affrontati nell'intervista ad Alessandro Ramazzotti, amministratore unico di Abbanoa: il gestore del servizio idrico integrato sardo nato nel 2005 e interamente partecipato da enti pubblici (342 Comuni e Regione Sardegna).

### Servizio idrico in Sardegna: una gestione complessa. Quali sono le cause alla radice del problema?

La Sardegna è una Regione complessa da gestire prima di tutto per le sue caratteristiche (24.000 kmq e una bassa densità di popolazione residente pari a 64 ab/kmq) e poi per la disponibilità di risorsa idrica. È una Regione senz'acqua: l'85% proviene da invasi e va potabilizzata. A questa primaria necessità non corrispondono impianti né reti all'altezza della sfida (la percentuale delle perdite supera il 50%). Ci aspetta, quindi, un immane lavoro di messa in sicurezza e regolarità del funzionamento del sistema, a cominciare dagli scarichi. C'è poi da tener conto della sua vocazione turistica, un altro problema è infatti dato dal servizio negli insediamenti costieri, relativamente recenti, nati e cresciuti in fretta nel periodo del boom degli anni Ottanta con poca attenzione rispetto alla realizzazione ottimale dei sottoservizi: località che in inverno contano 3.000 abitanti arrivano a 30.000 in estate. Per non parlare della presenza di villaggi turistici grandi quanto paesi, con ville e piscine al loro interno, ancora senza reti fognarie.

### Depurazione e trattamento delle acque reflue sono stati al centro della Giornata mondiale dell'acqua, non solo in termini di tutela ambientale ma anche come opportunità di crescita per le imprese del settore. Un punto di vista condivisibile?

Abbanoa ha dedicato particolare attenzione al tema della depurazione, intervenendo in modo importante su tutto il comparto: dai sollevamenti fognari alle singole sezioni dei depuratori per migliorare sempre più la qualità del refluo da consegnare all'ambiente. Abbiamo un esempio di rilevanza europea, l'impianto di Is Arenas, nel cagliaritano, che svolge l'attività di depurazione all'interno di un parco naturale. Una parte di acqua depurata viene reimpressa proprio nel parco di Molentargius, area umida di valore internazionale per la presenza dell'avifauna: l'ecosistema del Molentargius è uno dei siti più importanti in Europa per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di numerose specie di uccelli acquatici. Tra interventi eseguiti e in progettazione saranno impiegati oltre 120 milioni di euro per rendere tutto il sistema ancora più efficiente. La conversione di alcuni processi di depurazione nel trattamento di "fitodepurazione" rappresenta un punto di forza dell'attività di depurazione di Abbanoa perché permette in modo del tutto naturale di ottenere un refluo in uscita impianto che rispecchia i limiti normativi di emissione, a tutela dell'ambiente.

### Gestioni in house, Comuni, Aziende speciali, società pubbliche o private. Il panorama italiano presenta una frammentazione ancora accentuata. Esistono forme "più efficienti" di altre per la gestione del Sii?

Credo non sia fondamentale l'assetto proprietario delle aziende, né se vi sia una prevalenza di azionariato pubblico o privato. Quello che conta è la loro efficienza. In Italia ci sono campioni di eccellenza sia tra le quotate sia tra le società in house: Abbanoa è fra queste. Il vero tema è la dimensione, l'80% degli investimenti in Italia li fanno 10 aziende, il resto è polverizzato in più di 2.000 gestioni in economia dei Comuni che, nonostante una legge nazionale lo vieti, continuano a governare le reti con casi di inadeguatezza clamorosi che si trovano sotto procedura di infrazione europea e che vedranno l'Italia costretta a pagare multe salate. Vi è, poi, un aspetto specifico che riguarda in particolare il Mezzogiorno, dove il sistema è talmente confuso e frammentato che la dimensione regionale è l'unica in grado di far fronte alle gravi difficoltà di gestione del servizio idrico. Puglia, Basilicata e Sardegna rappresentano in questo senso tre esempi virtuosi.

### La legge che avrebbe dovuto in qualche modo "riformare" il settore è ferma in Parlamento da mesi, mentre l'Aeegsi prosegue nel completamento del quadro disegnato dal Collegato ambientale e la Legge Galli risulta ancora inapplicata in molte zone del Paese. Quanto pesa il quadro di regole? Il settore ha davvero bisogno di una nuova legge?

Prima di parlare di leggi da fare vorrei dire che ci sono leggi che non sono ancora pienamente applicate: dal 2014 non dovrebbero esistere le gestioni in economia e dovremmo avere un Gestore in ogni ambito territoriale omogeneo. Uso il condizionale perché, anche oggi, migliaia di Comuni ancora non trasferiscono impianti e reti ai Gestori d'Ambito. Non dobbiamo solo preoccuparci di migliorare le leggi esistenti o di farne di nuove ma di applicare rigorosamente, anche con strumenti commissariali, quelle esistenti.

**Digitalizzazione, soluzioni smart e Internet of things. Il settore dell'acqua è pronto a sfruttare le opportunità legate**

Sono convinto che siamo di fronte non solo ad una rivoluzione tecnologica ma anche ad una rivoluzione culturale che tocca in primo luogo noi gestori del servizio, chiamati finalmente a mettere il "cliente al centro". Il cliente del 2017 è un cliente più esigente perché è abituato ogni giorno a confrontarsi con i servizi digitali, con i servizi facilmente fruibili, con i servizi profilati, con i servizi in real time. Il cambiamento in atto deve essere per il settore dell'acqua un'opportunità da cogliere: oggi più che mai dobbiamo avere la capacità di riorientare il modello di business affrontando la trasformazione digitale dei nostri servizi.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)